



PROGETTO "FABBRICA FEDERZONI" IN BOLOGNINA

PREMESSA

La scuola primaria "Federzoni" (Istituto Comprensivo n. 5 di Bologna) è situata al centro della zona Bolognina (Quartiere Navile), zona che presenta elementi di problematicità, ma anche di potenzialità che possono trovare sbocco sul territorio.

Essendo situata in una zona a forte tasso di immigrazione e con un forte insediamento di case popolari, la scuola è stata attraversata negli ultimi anni da dinamiche che hanno prodotto una situazione di difficoltà che deve essere affrontata.

Dalle parole e rappresentazioni degli insegnanti impegnati attivamente nelle attività didattiche ordinarie e straordinarie, sembra quasi che la scuola in questo momento storico abbia perso la capacità di svolgere appieno la propria funzione educativa delle giovani generazioni del territorio.

Questo fenomeno, che desta preoccupazioni nella Dirigenza e nel Quartiere, sembra avere diverse cause, tra le quali vengono evidenziate in particolare:

- Il progressivo aumento di bambini stranieri negli anni, che ha portato ad una percentuale media del 75% (in progressivo aumento e che raggiunge in alcune classi percentuali del 90%);
- la progressiva "fuga" delle famiglie italiane della zona che tendono ad iscrivere i propri figli alle scuole "Grosso" o a scuole del Centro Storico o a scuole paritarie presenti nel quartiere;
- altissima presenza di alunni certificati e casi seguiti dai servizi sociali ed educativi territoriali, che ovviamente incidono sulla situazione delle classi e sulle possibilità didattiche.

IL CONTESTO

La Bolognina è un'area in grande trasformazione urbana e sociale.

Dal punto di vista **urbanistico** sono in corso **interventi** importanti che stanno modificando l'assetto di questa storica area bolognese: l'area dell'ex Mercato, con l'insediamento della nuova sede del Comune e il nuovo insediamento residenziale in via di realizzazione; la nuova stazione con la recente riapertura dell'ingresso di via Caracci che consente l'accesso diretto all'alta velocità; la ristrutturazione di diversi insediamenti di edilizia residenziale popolare (le corti di via Fioravanti/Bolognesi e via Albani); le aree industriali e militari dismesse in zona Casaralta.

Si tratta di elementi che, se da un lato fanno prospettare importanti sviluppi per questa zona, facendo immaginare, addirittura, una nuova centralità per Bologna, dall'altro negli ultimi anni hanno creato molti disagi agli abitanti, a causa dell'apertura di numerosi cantieri.

Anche dal punto di vista **sociale e demografico** la Bolognina sta vivendo cambiamenti significativi. Storicamente la Bolognina era articolata in un zona (Casaralta) a forte presenza operaia, legata ai vecchi insediamenti industriali (Sasib, Officine Casaralta, Minganti, Ex Manifattura, ecc.) in cui la popolazione tendeva a vivere e a lavorare, con forte vocazione politica, e in una (piazza dell'Unità/Matteotti) a forte vocazione commerciale, con grande presenza della classe media, che tendeva a configurarsi come la "naturale" continuazione di via Indipendenza. La chiusura delle grandi fabbriche, negli anni '90, che ha progressivamente determinato un cambio di popolazione e l'arrivo di nuovi abitanti, ha probabilmente inciso in modo negativo sulla forte identificazione al territorio e sul senso di appartenenza che caratterizzava i vecchi abitanti e ha lasciato in taluni casi aree dismesse in stato di semi abbandono, spazi di degrado e microcriminalità. La situazione demografica della Bolognina, con i suoi quasi 35.000 abitanti (al dicembre 2013), testimonia questi cambiamenti ed evidenzia elementi distintivi rispetto alle altre zone della città. Ne evidenziamo tre particolarmente significativi:

- **l'elevata densità abitativa**, superiore a qualsiasi altra zona del Quartiere e della città (escluso il centro storico) con 7.102,6 abitanti per Km² rispetto ai 1.826,2 abitanti del Navile e i 2.705,3 di Bologna
- la **forte presenza di cittadini stranieri**, che dà alla Bolognina il primato cittadino di area con la più alta percentuale di residenti non nati in Italia (24,5 % alla Bolognina rispetto al 20% del Navile e al 14,7 % di Bologna)
- l'area con la **popolazione complessivamente più giovane** di tutta la città, con un'età media di 45,1 anni rispetto al Navile 46 e Bologna 47,1 e una popolazione sotto i 18 anni in continua crescita.

LA STRATEGIA

A fronte di una situazione così complessa la Dirigenza e il Quartiere decidono di adottare un atteggiamento proattivo, sfidante rispetto alle difficoltà e teso a trovare soluzioni e opportunità per il rilancio delle “Scuole Federzoni “ sul territorio.

Si avvia da un lato un percorso di progettazione partecipata (che sarà descritto con maggiori dettagli nei paragrafi seguenti) e che ha portato alla redazione del presente progetto, dall'altro si inserisce il tema “Federzoni” nel più generale progetto territoriale denominato “Convivere Bolognina” (parte integrante della proposta e che allegiamo).

Si cerca quindi di adottare una strategia ampia che veda il coinvolgimento oltre che della scuola e dell'ente locale, anche dei soggetti attivi del territorio (associazioni, cittadini, commercianti), debitamente sensibilizzati e resisi disponibili a collaborare su iniziative specifiche.

Si adotta una strategia includente, di partenariato, di progressivo coinvolgimento della comunità locale chiamata a farsi carico di uno dei suoi presidi più importanti: la scuola. Ciò avviene nell'ambito di incontri specifici e un momento collegiale nel quale viene presentata la logica complessiva che si intende intraprendere sul territorio. All'incontro del dicembre 2014 oltre a scuola e quartiere (attraverso le sue diverse articolazioni: servizi educativi, sociali, cultura e sport) partecipano associazioni (Visuali, Colori del Navile, DFL Bologna, Teatro Testoni Ragazzi), società sportive (PGS Welcome) e rappresentanti dell'associazionismo imprenditoriale (Ascom Navile).

Nell'occasione IC 5 e Quartiere Navile si impegnano alla definizione di una proposta progettuale coinvolgendo in maniera attiva un gruppo di insegnanti che ogni giorno vivono direttamente le problematiche della scuola.

Il risultato è un progetto articolato di cambiamento, che può costituire il punto di riferimento strategico della scuola per tempi medi e che contempla un'analisi della situazione e dei bisogni, ordina le progettualità già presenti in un quadro condiviso e propone una serie di azioni coerenti con i bisogni che potranno trovare attuazione in relazione alle dinamiche di fund raising che le diverse istituzioni coinvolte nel progetto sapranno mettere in atto. Il riferimento più generale della presente proposta, come già espresso in premessa è il progetto più generale di territorio “Convivere Bolognina”, anzi costituisce il contributo delle scuole Federzoni alla realizzazione delle finalità contenute nel suddetto progetto di territorio.

IL PERCORSO DI COPROGETTAZIONE

Istituto scolastico e Quartiere hanno deciso di procedere attraverso l'attivazione di un gruppo di lavoro che ha visto coinvolti direttamente alcuni insegnanti della scuola, che quotidianamente affrontano le problematiche educative e sociali presenti nella comunità scolastica.

Si è deciso di procedere secondo la tecnica del Project Cycle Management (PCM), una tecnica di lavoro basata su tre principi:

- focalizzare il problema da affrontare;
- collegare e analizzare le cause del problema;
- progettare una strategia basata sui bisogni che sia coerente.

Dal punto di vista operativo quindi il gruppo ha lavorato secondo le seguenti azioni:

- definizione del problema;
- costruzione dell'albero dei problemi (analisi delle cause ed effetti);
- trasformazione del problema in obiettivo e delle cause in risultati attesi;
- identificazione delle attività che servono a raggiungere i risultati attesi (obiettivi).

In sintesi si passa da una tecnica progettuale basata sulle attività, ad una partecipata costruita sui bisogni rilevati.

La sintesi del lavoro di coprogettazione è contenuto in questo documento.

In allegato si trova lo schema di lavoro che è stato costruito nell'arco di 3 incontri del gruppo di lavoro.

L'ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Dal punto di vista operativo, il progetto è quindi costruito per affrontare strategicamente la problematica ritenuta centrale per l'Istituzione Scolastica (che è da considerarsi come risultato atteso del progetto), alla quale vengono collegate diverse CAUSE ad essa connesse, ed infine lì vengono definite alcune ATTIVITA' da mettere in atto per raggiungere il risultato atteso (alcune delle quali già in essere, altre che devono essere implementate nel corso dell'a.s. 2015/2016).

La **problematica centrale** rilevata dal gruppo di lavoro è la seguente: **“Inadeguata partecipazione, comportamento, apprendimento degli studente frequentanti la scuola primaria “Federzoni”**.

Di conseguenza il **risultato atteso** del percorso progettuale è **“Adeguata partecipazione comportamento, apprendimento degli studente frequentanti la scuola primaria “Federzoni”**.

Nel paragrafo successivo verrà definita la modalità di monitoraggio/valutazione dei risultato atteso.

Per raggiungere il risultato atteso, il gruppo di lavoro ha cercato di definire le CAUSE che provocano la problematica (articolate in sottocause) e le AZIONI progettuale da mettere in atto per cambiare la situazione. Sono state così individuate 5 macrocause. Di seguito l'articolazione del rapporto tra cause e azioni, così come coprogettato dal gruppo di lavoro.

Causa n. 1 - INSUFFICIENTI STRUMENTI A DISPOSIZIONE DEGLI INSEGNANTI PER AFFRONTARE SITUAZIONI DIFFICILI

Riguarda la consapevolezza degli insegnanti di avere scarsi mezzi e strumenti a disposizione per affrontare con efficacia classi complesse da diversi punti di vista (conoscenze linguistiche, comportamento, ecc).

Tale causa può articolarsi in:

- Scarsa conoscenza delle diverse etnie
- Scarsa conoscenza delle opportunità del territorio
- Difficoltà a gestire gruppi classe complessi
- Continuo avvicendamento di numerosi insegnanti sulla stessa classe, dovuto al completamento orario
- Strumenti tecnici inadeguati ad un mondo complesso (informatici, didattici, ecc)

Azioni messe in atto nell'a.s. 2014/2015

Gli insegnanti non rilevano azioni extracurricolari di contrasto delle problematiche individuate.

Azioni da mettere in atto dall'a.s.2015/16 all'a.s.2018/2019

a. Mansarda adibita ad atelier (Se verrà ripristinata agibilità)

Rendere disponibile la mansarda della scuola per attività extrascuola. In parte la disponibilità c'è a determinate condizioni. Va chiarito meglio l'utilizzo e condiviso con tutti gli insegnanti.

Azione di **competenza** del Dirigente Scolastico con gli insegnanti.

Si prevedono **costi** per la realizzazione dell'attività **a carico dell'Istituto Comprensivo.**

b. Punto di incontro permanente di riferimento per le problematiche disagio

Definire uno spazio dedicato nella scuola per l'educatrice di Quartiere. Esso può diventare punto di riferimento per gli insegnanti e utilizzabile per azioni specifiche con gli studenti e/o le famiglie.

Azione di **competenza** dell'Istituto in raccordo con Responsabile Servizi Educativi di Quartiere.

Si prevedono **costi** per la realizzazione dell'attività **a carico dell'Istituto Comprensivo.**

c. Disponibilità ore degli insegnanti per uscite didattiche nel territorio

In situazioni complesse, la possibilità di fruire delle risorse del territorio è fondamentale. La scuola ha a disposizione un piccolo budget da riconoscere agli insegnanti per poter accompagnare adeguatamente le uscite. Le ore disponibili risultano però insufficienti e quindi si propone un aumento del budget disponibile.

Azione di **competenza** del Dirigente Scolastico

Si prevedono **costi** per la realizzazione dell'attività **a carico dell'Istituto Comprensivo.**

d. Coinvolgimento di volontari nelle attività extrascuola (implementazione Laboratori, ecc)

Disponibilità di volontari del territorio (Auser, Centri Sociali) per supportare attività extrascolastiche da definire in raccordo con le insegnanti della scuola.

Azione di **competenza** di associazioni di volontariato del territorio coordinate da un referente.

Si prevedono **costi** per la realizzazione dell'attività legati ad una figura di coordinamento e di attivazione dei volontari e un budget per eventuali rimborsi spese. Costo stimato **€ 3.000,00 da reperire.**

e. Incontri informativi dei Servizi Educativi e Sociali Territoriali con gli Insegnanti

Realizzazione di incontri periodici tra insegnanti e Servizi al fine di conoscere e utilizzare le risorse e opportunità del territorio (es welfare di comunità)

Azione di **competenza** del Quartiere Navile.

Si prevedono **costi** per la realizzazione dell'attività a **carico del Quartiere Navile**.

Causa n. 2 - SCARSA COLLABORAZIONE E RELAZIONE EDUCATIVA CON LE FAMIGLIE DEGLI STUDENTI

Riguarda la difficoltà di relazione delle insegnanti con le famiglie per condividere una linea educativa comune e per supportare gli studenti nel percorso. Ciò si rileva come particolarmente problematico con le famiglie straniere sia per problematiche linguistiche che culturali.

Tale causa può articolarsi in:

- Poca conoscenza da parte delle famiglie del contesto scolastico, delle regole di funzionamento e delle modalità di relazione con il personale;
- Scarse relazioni scuola famiglia;
- Frequente disorientamento educativo di numerose famiglie.

Azioni messe in atto nell'a.s. 2014/2015

- Progetto Smart School gestito dall'Associazione e finanziato dal Comune di Bologna nell'ambito delle azioni di Cittadinanza Attiva.
- Progetto Mamme a scuola: corsi di L2 per mamme dei bambini.
- Sportello di Ascolto Psicologico (finanziato direttamente dall'istituto scolastico).
- Laboratorio Crescere a Scuola.

Azioni da mettere in atto dall'a.s.2015/16 all'a.s.2018/2019

f. Incontri di socializzazione interculturale cucina insegnanti genitori

Attivazione di momenti di incontri di socializzazione rivolti in particolare alle mamme degli studenti stranieri per farle incontrare tra di loro e con gli insegnanti utilizzando la mediazione del laboratorio di cucina.

Azione di **competenza** di una Associazione con esperienza nel campo: CFP Ciofs Fp che ha realizzato negli anni laboratori di questo tipo nelle scuole.

Si prevedono **costi** per la realizzazione dell'attività: organizzazione, docenza e materiale di consumo.

g. Abbellimento anfiteatro della scuola coinvolgendo le famiglie degli studenti

Nel giardino della scuola vi è un anfiteatro che necessita di lavori di manutenzione e abbellimento per renderlo maggiormente fruibile dalla scuola. Si pensa di farlo coinvolgendo le famiglie degli studenti nell'ambito delle opportunità dei progetti di "Cittadinanza attiva" promossi dal Comune di Bologna.

h. Incontri rivolti alle famiglie per rafforzare le competenze educative.

i. Incontri con le famiglie sul regolamento scolastico e le pratiche scolastiche

Azione di **competenza** della Scuola in collaborazione con Ufficio cittadinanza attiva del quartiere Navile.

Si prevedono **costi a carico del Comune** nell'ambito dei progetti di cittadinanza attiva.

Causa n.3 - ALTA PERCENTUALE NELLA SCUOLA DI STUDENTI STRANIERI CON DIFFICOLTA' LINGUISTICHE E DI CASI SOCIALI PROBLEMATICI

Gli insegnanti lamentano la presenza di classi difficilmente gestibili nelle quali diventa molto difficile svolgere attività didattiche efficaci, questo a causa di altissime percentuali di studenti stranieri con scarse conoscenze linguistiche, di studenti certificati e di studenti con problematiche personali, sociali e comportamentali molto forti. La percezione di una situazione di degrado della zona, rende la scuola poco appetibile alle famiglie italiane che preferiscono iscrivere i loro figli ad altre scuole. Rischio è che le "Federzoni" diventino una scuola ghetto.

Tale causa può articolarsi in:

- degrado sociale esterno;
- rappresentazione negativa esterna della scuola;
- difficoltà di relazione con Servizi Sociali ed Educativi di quartiere per confronto sui casi sociali;
- difficoltà di relazione con i Servizi di Neuropsichiatria della Ausl.

Azioni messe in atto nell'a.s. 2014/2015

Progetto integrazione "Pianeta Azzurro" finanziato dal quartiere.

Azioni da mettere in atto dall'a.s.2015/all'a.s.2018/2019

j. Confronto Scuola Servizi per accordi su inserimento casi sociali alle "Ferzoni"

Attivazione di una più stretta relazione tra Scuola e Servizi di Quartiere per un migliore raccordo e condivisione delle segnalazioni e degli invii a scuola di studenti con problematicità.

Azione di **competenza** dei Servizi, Quartiere e Scuola.

Si prevedono **costi** per la realizzazione dell'attività **a carico del Quartiere Navile**.

k. Potenziamento progetto integrazione "Pianeta Azzurro"

Le ore attualmente disponibili per il progetto risultano essere insufficienti. Occorrerebbe un'ulteriore disponibilità di ore

Azione di **competenza** Scuola e quartiere Navile

l. Attività teatrali presso il Teatro Testoni

Il Teatro rappresenta una metodologia molto adatta a lavorare sul tema dell'integrazione e sul coinvolgimento di studenti con problematicità. Il Teatro Testoni in relazione alla vicinanza alla scuola e all'esperienza maturata negli anni rappresenta un importante soggetto da coinvolgere e con il quale collaborare per promuovere attività possibilmente gratuite agli studenti.

Azione di **competenza** della scuola e il Teatro ragazzi Testoni. I laboratori teatrali oltre ad essere utili per la scuola possano confluire in momenti pubblici aperti alla cittadinanza

Fondi da reperire

Causa n. 4 - SCARSA COMPETENZA LINGUISTICA STUDENTI STRANIERI L2

Data l'alta percentuale di studenti stranieri, la scuola gode di pacchetti di ore di mediazione culturale e/o di formazione linguistica, in generale finanziate dal Comune di Bologna. Le insegnanti lamentano comunque l'insufficienza delle misure messe in atto e la necessità di potenziare l'attività didattica anche con ulteriori iniziative.

Tale causa può articolarsi in:

- scarsità di mediatori culturali;
- insufficienti corsi di L2 e di altre azioni di sviluppo competenze linguistiche.

Azioni messe in atto nell'a.s. 2014/2015

- Formazione delle insegnanti per insegnamento a classi con alta presenza di studenti stranieri.
- Pacchetto ore alfabetizzazione Comune di Bologna.
- Alfabetizzazione interna finanziata con fondi Miur.

Azioni da mettere in atto dall'a.s.2015 all'a.s.2018/2019

m. Promozione di un gruppo socio educativo post-scuola per studenti

In passato era presente presso la scuola un servizio socio educativo che però ha terminato le attività. Si potrebbe avviare una più stretta collaborazione con i centri presenti sul territorio (Corte 3) e finanziati dal Comune di Bologna.

n. Promozione e potenziamento di un gruppo di supporto didattico in orario extrascolastico per lo svolgimento dei compiti a casa soprattutto in merito alle materie di studio.

Azione di **competenza** dei Servizi Quartiere e Scuola.

Si prevedono **costi** per la realizzazione dell'attività **a carico del Quartiere Navile ed Enti presenti sul territorio.**

o. Laboratorio permanente artistico con volontari del territorio

Attivare laboratori artistici per studenti con ausilio di volontari, che possano fungere da integrazione per studenti stranieri e luoghi di apprendimento della lingua italiana.

Azione di **competenza** di associazioni del territorio in raccordo con servizi Quartiere Navile. I servizi territoriali potrebbero attivare contatti con AUSER e Centro Montanari.

p. Collaborazione con le società sportive vicino alla scuola

Si rileva come molto interessante la possibilità di attivare un sistema di relazioni più strette con le società sportive del territorio per svolgere attività gratuite all'interno della scuole e/o per promuovere un servizio di accompagnamento dei bambini al termine delle lezioni a scuola presso palestre per svolgere attività sportiva. Può fungere da mediazione l'Ufficio Sport del quartiere con il quale si è attivata una prima relazione, ma che va potenziata.

q. Laboratorio per lo sviluppo di competenze linguistiche

r. Pieno utilizzo dei mediatori culturali

Azione di **competenza** della Scuola, Società sportive del territorio e Ufficio Sport Quartiere Navile. Si prevedono **costi** per la realizzazione dell'attività **a carico del Quartiere Navile e delle società sportive del territorio.**

Causa n. 5 - SCARSA CAPACITA' DEGLI STUDENTI DI GESTIRE LE RELAZIONI TRA PARI E NON

Si rilevano scarse competenze relazionali da parte degli studenti fin dalla scuola primaria, che si manifestano in aggressività verbale e fisica, difficoltà a partecipare alle attività didattiche

Azioni messe in atto

- Attività di alfabetizzazione pre-scuola
- Progetto Musica a scuola
- Progetto Cospes DSA/BES finanziato in parte dal quartiere Navile

Azioni da mettere in atto dall'a.s. 2015/16 all'a.s. 2018/2019

p. Attivare collaborazioni con associazioni culturali del territorio

Avviare collaborazioni con il ricco sistema di associazioni culturali del territorio al fine di poter realizzare laboratori presso la scuola, facilitare l'inserimento di bambini delle Federzoni presso corsi e/o attività promosse dalle Associazioni. Il Servizio Cultura potrebbe avere un ruolo determinante a migliorare e promuovere il sistema di relazioni sul territorio.

Azione di **competenza** dell'Ufficio Cultura Quartiere e le Associazioni culturali di Navile.

Si prevedono **costi** per la realizzazione dell'attività **a carico del Quartiere Navile e delle associazioni culturali del quartiere.**

ORGANIZZAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Naturalmente un progetto di così alta complessità richiede da un lato una organizzazione che lo renda gestibile, dall'altro la costruzione di un sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati.

Dal punto di vista organizzativo si prevede l'individuazione di un **Coordinatore/Responsabile di progetto** che ha il compito di gestire un maniera coerente e organizzata il complesso dalle azioni coprogettate. Esso potrà essere interno e/o esterno alla scuola.

Vista la varietà dei soggetti potenzialmente coinvolti, si ritiene utile prevedere la costituzione di un **Gruppo di progetto** che si incontra periodicamente (almeno 3 volte all'anno) per il governo generale del percorso e per il raccordo territoriale.

Esso sarà composto dal responsabile di progetto, da rappresentanti dell'Istituzione scolastica, del Quartiere e delle associazioni realtà che a vario titolo saranno coinvolte.

Il responsabile di progetto avrà anche il compito di proporre al Gruppo di progetto un sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati coerente e proporzionato rispetto agli obiettivi e alla complessità del progetto stesso.

Esso sarà implementato dal Responsabile di progetto e reso pubblico al termine del progetto stesso.